

## COMUNICATO STAMPA

### **Oggetto – Infedeltà coniugali: il 60% dei maschi italiani le tollera**

In merito alle conclusioni a cui è oggi giunto il gruppo di criminologi, psichiatri e medici legali nell'ambito dell'incontro dedicato alla gelosia e alla vendetta organizzato dalla Simla (Società italiana di Medicina Legale e Assicurazioni), l'Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani conferma e analizza: "Negli ultimi anni – dice il presidente nazionale avv. Gian Ettore Gassani - è emerso un radicale cambiamento di rotta di comportamento dei mariti italiani in ordine alla reazione rispetto alle infedeltà coniugali consumate dalle mogli. Il maschio italiano è sempre meno 'Orlando furioso', sempre meno preoccupato del proprio onore e del proprio orgoglio maschile quanto mosso dalla paura di perdere la moglie o la compagna. Ciò è dimostrato dal fatto che le infedeltà coniugali non costituiscono più la prima causa di separazione o divorzio nel nostro Paese e che il 60% delle infedeltà viene tollerato".

Le ragioni di tale inversione di rotta nel comportamento del maschio italiano sono da ricercare "nella tutela dell'unità familiare a qualunque costo pur di non dover affrontare un lunghissimo processo e una nuova esistenza caratterizzata, quando i redditi sono bassi, da situazioni di assoluta povertà".

Inoltre, secondo un recente ma consolidato orientamento della Corte di Cassazione, anche le infedeltà coniugali non rappresentano più, di per sé, motivo di addebito della separazione poiché il giudice è chiamato a verificare se il tradimento ha costituito la causa della rottura del matrimonio o è stata invece la conseguenza di una crisi già in atto. "Tale orientamento – continua Gassani - oggetto di ampi dibattiti tra gli addetti ai lavori, ha determinato una pressoché 'impunità' nei confronti di chi ha commesso una infedeltà coniugale. E' evidente, quindi, che il cambiamento dei costumi degli italiani (uomini e donne), le difficili condizioni economiche del ceto medio e la nuova giurisprudenza abbiano indotto gli uomini a chiudere un occhio di fronte al tradimento piuttosto che perdere la moglie, la famiglia, la casa e i soldi. Tale trend è assolutamente diverso nei livelli medio alti: ciò è dimostrato da un aumento di investigazioni che molti uomini organizzano sul conto della moglie presunta infedele da utilizzare in sede processuale atteso che le conseguenze della rottura del matrimonio a livelli alti sono completamente diverse da quelle delle altre separazioni 'normali'".